

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 25 SETTEMBRE 2003 SANT'AURELLIA

Sonata 101, il Beethoven maturo



Opus 79 in sol major (1809)

1. Presto alla tedesca
2. Andante
3. Vivace

Opus 81 in mi flat major (1809)

"Les Adieux"

1. Adagio - Allegro
2. Andante espressivo
3. Vivacissimamente

Opus 90 in mi minor (1814)

1. Mit Lebhaftigkeit und durchaus mit Empfindung und Ausdruck
2. Nicht zu geschwind und sehr singbar vorzutragen

Opus 101 in la major (1816)

1. Etwas lebhaft und mit der innigsten Empfindung
2. Lebhaft. Marschaessig
3. Langsam und sehnsuchtsvoll
Geschwind, doch nicht zu sehr, und mit Entschlossenheit

Composta dopo il 1815, la sonata op. 101 appartiene al ciclo delle ultime cinque sonate composte da Beethoven. In tale opera si avvertono tutte le caratteristiche della musi-

ca dell'ultimo Beethoven: la tendenza alla concentrazione interiore, il legame sempre meno forte con gli schemi formali della tradizione e infine l'uso di una continua variazione tematica, fatta di antitesi e di pause brusche, la quale sembra acquistare il valore di un'indagine quasi metafisica sul mistero della materia sonora.

The Sonata op.101. Beethoven's late music involves a general expansion and synthesis of the means of expression, whereby opposites are often juxtaposed, with every new complexity of style seeming to parallel, as its antithesis, a childlike simplicity. Normal modes of analysis are inadequate to grasp the tremendous richness of this idiom, which 'embraces equally the past, present, and future, the sublime and the profane. This expansion in expressive range is often associated with new departures in large-scale formal organization, and especially with a tendency to replace symmetrical forms with a central climax by a progression leading to a final, culminating experience. Not only does Beethoven avoid the enclosure of literal recapitulation within movements; he also tends to arrange successive movements into a directional sequence leading towards the finale, now usually the most weighty movement of the sonata cycle. Beethoven now devises new, unique means of linking the movements of his works. In the C major Cello Sonata op. 102 no. 1 and in An die ferne Geliebte, as we have seen, his later recall of the opening lyrical music assumes unusual importance, going well beyond the most analogous earlier example--his reminiscence of the slow movement in the finale of the first of the fantasy sonatas op. 27 no. 1, of 1801. But Beethoven's most subtle use of this device is found in his next composition, the Piano Sonata in A major op. 101, from 1816. The crux of this sonata is contained not in the opening Allegretto, ma non troppo, despite its quiet, lyrical beginning in medias res on the dominant. The suspended quality of the music is enhanced by Beethoven's seamless lyricism, his placement of the exposition in the dominant key, and by his avoidance throughout of strong tonic cadences.

La musica The music

Giovedì 25 settembre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21,30

Pianista Monica Leone
Ludwig van Beethoven
Sonata op.79, Sonata op.81, Sonata op.90, Sonata op.101

Sezione Boccaccio del Ravello Festival
Posto unico: 5 euro

Venerdì 26 settembre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21,30

Pianista Davide Falsino
Ludwig van Beethoven
Sonata op.78, Sonata op.106

Sezione Boccaccio del Ravello Festival
Posto unico: 5 euro

Sabato 27 settembre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Pianista Rosario Sabbatino
Omaggio a Ludwig van Beethoven
Sonate op.2 n.3, op.57, op.111

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Domenica 28 settembre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21,30

La musica e il potere dei numeri
Pianista Bruno Canino (a destra)
J. S Bach: Aria con trenta variazioni per clavicembalo a due tastiere
BWV 988, dette "Goldberg"



Sezione Grieg del Ravello Festival
Posto unico: 5 euro

Le mostre The exhibitions

Fino a martedì 30 settembre 2003

Spazio esposizione Duomo via Wagner
Angelo Aversa: Woodcuts 1997-2000

Fino a martedì 30 settembre 2003

Palazzo Sasso
Salvatore De Nicola: Letture

Personaggi / Quel genio chiamato Ludwig



Costretto dal padre agli studi musicali

Ludwig van Beethoven nacque nel dicembre del 1770 a Bonn da una famiglia di musicisti di origine fiamminga. Il padre, Johann van Beethoven, mediocre tenore ed alcolista, costrinse il figlio ad intensi (e forzati) studi musicali; la madre Maria Magdalena diede alla luce sette figli (Ludwig era il secondo) di cui solo tre sopravvissero. A soli 9 anni fu iniziato alla composizione, al piano ed all'organo. Nel 1784 diventò sostituto organista di corte retribuito e, poco dopo, membro dell'orchestra di corte in qualità di violinista. Un breve viaggio, nel 1787, lo portò a Vienna, dove Mozart lo avrebbe sentito suonare al pianoforte facendogli ampi elogi. Cominciò a frequentare, a Bonn, la famiglia Breuning ed il conte Waldstein che gli regalò un pianoforte e predisse il suo definitivo abbandono della città natale a favore di Vienna (1792). Qui il giovane artista venne subito apprezzato come virtuoso del pianoforte. I produttori di pianoforti facevano a gara per poterlo utilizzare come collaudatore ed usufruire, quindi, del suo nome come sponsor. Iniziò le lezioni con il grande Joseph Haydn, che non fu



un buon insegnante e soprattutto non nutrì simpatia per questo giovane caparbio e scontroso. Prese, anche, lezioni gratuite di pianoforte da Salieri, che lo mantenne sempre vicino alla composizione italiana. Nel 1802 iniziarono i primi problemi all'udito che portarono Beethoven sull'orlo del suicidio. Nel

novembre del 1815, dopo la morte del fratello Caspar Carl, Beethoven, dopo aspre battaglie legali con la cognata durate alcuni anni, ricevette l'affidamento del nipote Karl, a sordità si fa sempre più evidente e si presentano anche problemi finanziari. Nel 1826 Karl, anche a causa dei tumultuosi rapporti con lo zio, tentò il suicidio. Nell'inverno dello stesso anno Beethoven si ammalò di polmonite. Il male, trascurato, lo portò fatalmente alla morte il 26 marzo 1827. Venti o trentamila persone seguirono la bara del grande musicista fino al cimitero.

The biography of Ludwig van Beethoven (1770-1827)

The second-oldest child of the court musician and tenor singer Johann van Beethoven, was born in Bonn. Ludwig's father drilled him thoroughly with the ambition of showcasing him as a child prodigy. Ludwig gave his first public performance as a pianist when he was eight years old. Employed as a musician in

Bonn court orchestra since 1787, Beethoven was granted a paid leave of absence in the early part of 1787 to study in Vienna under Mozart. he was soon compelled to return to Bonn, however, and after his mother's death had to look after the family. In 1792 he chose Vienna as his new residence and took lessons

from Haydn, Albrechtsberger, Schenck and Salieri. By 1795 he had earned a name for himself as a pianist of great fantasy and verve, admired in particular for his brilliant improvisations. Before long he was traveling in the circles of the nobility. They offered Beethoven their patronage, and the composer dedicated his works to them in return. By 1809 his patrons provided him with an annuity which enabled him to live as a freelance composer without financial worries. Around the year 1798 Beethoven noticed that he was suffering from a hearing disorder. He withdrew into increasing seclusion for the public and from his few friends and was eventually left completely deaf. By 1820 he was able to communicate with visitors and trusted friends only in writing, availing himself of "conversation notebooks". When the most famous composer of the age died, about thirty thousand mourners and curious onlookers were present at the funeral procession on March 26, 1827.



In alto: il piano appartenuto a Beethoven
A sinistra: gli strumenti acustici utilizzati dal musicista negli anni della sordità

Il Beethoven-pensiero

*"La musica è una rivelazione più profonda di ogni saggezza e filosofia...
Chi penetra il senso della mia musica potrà liberarsi dalle miserie in cui si trascinano gli altri uomini."*

Ludwig van Beethoven

"Noi, esseri finiti, personificazioni di uno spirito infinito, siamo nati per avere insieme gioie e dolori; e si potrebbe quasi dire che i migliori di noi raggiungono la gioia attraverso la sofferenza".

Ludwig van Beethoven
alla contessa Erdody, 1815

*"O voi che pensate che io sia... misantropo, quale ingiustizia mi fate!...
Da sei anni sono vittima di una terribile sventura, aggravata da medici incompetenti... mi è impossibile gridare alla gente: "Parlate, gridate perchè sono sordo!"
Ah, come può essere possibile rivelare la debolezza di un "senso" che dovrebbe essere più acuto in me che negli altri uomini?"*

Dal "Testamento di Heiligenstadt"
una lettera di Ludwig van Beethoven indirizzata fratelli Karl e Johann il 6 ottobre 1802



Ludwig van Beethoven

Passeggiando nei dintorni di Ravello

Come conoscere più a fondo la Costiera Amalfitana che circonda Ravello, percorrendola a piedi attraverso i sentieri e le scale che costituivano, fino al secolo scorso, gli unici collegamenti tra la collina su cui si adagia Ravello e il mare: ecco un percorso tra i più significativi che si snodano tra le terrazze dei limoneti profumati che aprono a panorami unici ed inaspettati, gruppi di case dove il tempo sembra essersi fermato, chiese e monumenti che testimoniano un'antica grandezza di questi luoghi ricchi di storia.

Ad Atrani attraverso Castiglione

Partendo da piazza Duomo si prende la via Trinità, a destra dell'ingresso di Villa Rufolo, e si prosegue in direzione di Villa Cimbrone. Dopo circa 10 minuti si prende la ripida scaletta a destra che porta a via Santa Barbara, da seguire verso sinistra. Da qui si possono ammirare incantevoli scorci attraverso la Valle del Dragone verso Pontone e la Torre dello Ziro dove fu imprigionata la duchessa d'Aragona. Dopo altri dieci minuti si imbecca la prima gradinata a destra, che porta alla



rotabile per Amalfi, in prossimità di una fabbrica di limoncello. Attraversata la strada si riprende la scalinata che passa per la frazione di Castiglione e per il punto dal quale M. C. Escher dipinse il campanile della chiesa di Santa Maria Maddalena in Atrani. Una volta in centro si può decidere di raggiungere la spiaggia o immergersi nella storia dei monumenti e dei vicoli atranesi. Oppure scegliere di proseguire verso Amalfi, magari dopo una sosta in piazzetta presso uno dei tre caratteristici bar (Casbha'r, Birecto e Risacca) che con le loro sedie colorano lo slargo ai piedi della chiesa di San Salvatore de Birecto, il luogo dove si incoronavano i duchi dell'antica repubblica marinara.



Walking around Ravello

How to discover the area of the coast surrounding Ravello walking along the pathways and up and down the steps that until the last century, were the only roads linking the slopes of Ravello and Scala to the sea. The most significant routes are indicated: those which wander through terraced lemon groves and open up unique and unexpected views, groups of houses where time seems to have stopped, and churches and monuments which witness the grandeur of this area so rich of history.

To Atrani through Castiglione

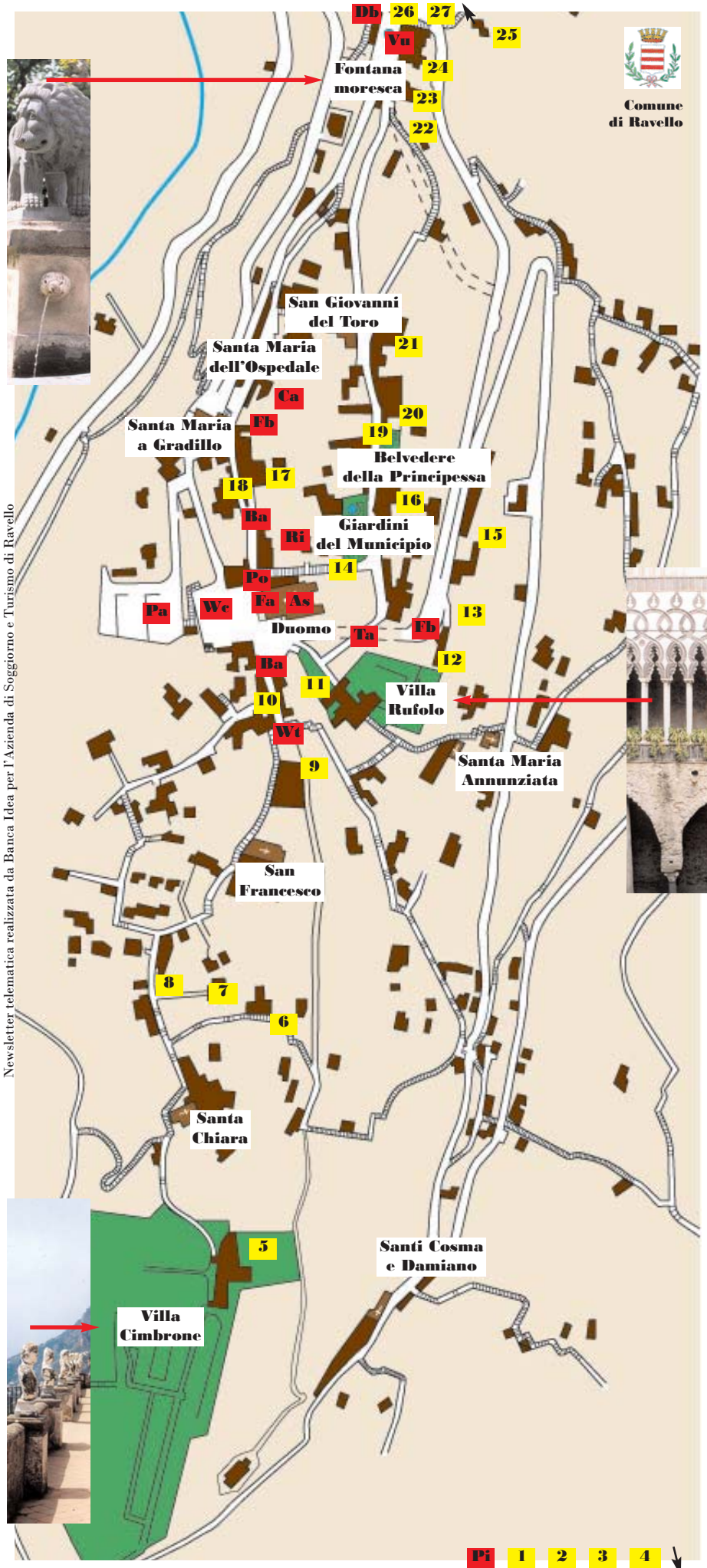
Starting from piazza Duomo take via Trinità to the right of Villa Rufolo and follow the directions for Villa Cimbrone. After walking roughly 10 minutes, take the stairway to the right down via Santa Barbara. Keeping to the left along this route and looking across the valley you can enjoy the view from the Valle del Dragone to Pontone and the Torre dello Ziro, a watchtower where the duchess of Aragona was imprisoned. After a ten minutes walk up via Santa Barbara you turn right and, following the signs to Amalfi, the paved road brings you out near a distillery of limoncello (the famous lemon liquor). Cross the road here and continue to follow the signs to Atrani. The steps will take you through the Castiglione area and past the place from which M. C. Escher painted the bell tower of the church of Santa Maria Maddalena in Atrani.

Il ritorno

Bus Sita per Ravello tutti i giorni alle ore 8,05, 9.05, 11.05, 12.15, 16.45, 18.55, 20.05, 21,05, 22,05 .

Altri bus solo feriali o solo festivi. Costo biglietto orario (90 minuti): 1 euro.

La fermata è nei pressi della farmacia ubicata sul ponte che sovrasta la piazza di Atrani. Taxi in piazza ad Amalfi: 25 euro circa per Ravello



Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello

I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **We**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere ****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano ****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata ****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence ****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo ****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone ****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria ****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**